



Comune di Firenze



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

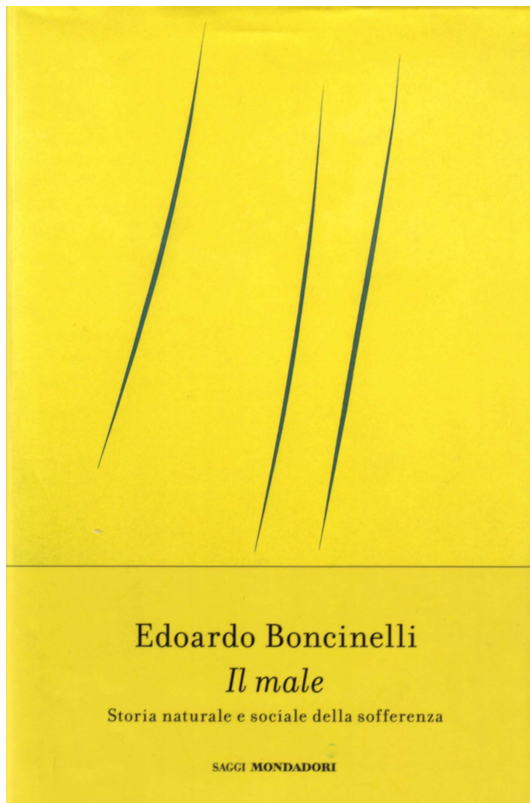
Palazzo Medici Riccardi
Sala Luca Giordano
Via Cavour, 1

Giovedì 26 aprile 2007 – ore 17.30

EDOARDO BONCINELLI

*Il male. Storia naturale e
sociale della sofferenza*
(Mondadori, 2007)

Introduce: **Adolfo Pazzagli**



“Ogni ragionamento sul male nasce come un Colosso di Rodi, stupenda, luccicante

opera fatta di metalli preziosi ma con i piedi d'argilla. Qualsiasi argomentazione razionale e “logica” sul male nel mondo poggia comunque su una nostra valutazione, anzi su una lamentazione: il male è ciò di cui ci lamentiamo.

Dolore, malattia, consapevolezza della morte, perdita, violenza, sopruso, ingiustizia, cattiveria, invidia, desiderio inappagato, senso di inadeguatezza: infinito è lo spettro delle nostre esperienze che confluiscono nella parola “male”. Vi riversiamo tutto il disagio e l'inquietudine che proviamo nei confronti del negativo, dello sgradevole, di ciò che vorremmo scansare o allontanare, o anche semplicemente del vuoto, della mancanza. Da sempre il male accompagna le nostre vite, si insinua in mille forme nella nostra esistenza, costringendoci prima o poi a interrogarci. Ma che cos'è realmente il male? Edoardo Boncinelli affronta questo problema coniugando la sua grande competenza di scienziato e genetista con più ampie riflessioni di carattere psicologico, sociologico ed etico. Ne risulta un'interpretazione calata nel mondo, distante da speculazioni astratte o accademiche e che punta il riflettore sull'essere umano. Perché è nella natura umana che si trova la chiave per comprendere il male.

In realtà, sostiene Boncinelli nella sua affascinante ricerca, l'uomo rimarrà in eterno una strana, ibrida creatura, sospesa tra istinto e ragione, tra necessità e libertà. Il male “radicale” autenticamente irriducibile va ricercato dunque dentro di noi, nelle contraddizioni che animano il nostro essere, nella nostra imperfezione, che però è anche la nostra ricchezza.

Edoardo Boncinelli, scienziato di fama internazionale, insegna Biologia generale e psicobiologia all'Università Vita-Salute dell'Istituto San Raffaele di Milano. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo I nostri geni. (1998), Le Forme della Vita (2000, nuova ed. 2006), *Verso l'immortalità? La scienza e il sogno di vincere il tempo* (con Galeazzo Sciarretta, 2005), *L'anima della tecnica* (2006) e, per Mondadori, *Il cervello, la mente e l'anima* (2000), *Genoma: il grande libro dell'uomo* (2001), *Io sono, tu sei* (2002), *Il posto della scienza* (2004). Scrive su “Scienze” e sul “Corriere della sera”